

Punta della Dogana. An forma un'associazione culturale e chiede lo sgombero

Presidio e cartello anti Morion «Bando equo per i Magazzini»

◉ Pne: Zanella probabilmente era d'accordo con gli occupanti nel fare tale operazione

■ Un presidio per la legalità e un nuovo cartello di associazioni culturali targati An per impedire la consegna definitiva dei Magazzini del sale al centro sociale Morion. Mentre c'è chi, come Pne, sospetta che l'occupazione degli spazi di Punta della Dogana non abbia per nulla sorpreso la giunta di Ca' Farsetti. Anzi.

SI SPOSTA dal piano della diaframma politica a quello della provocazione operativa la protesta dell'opposizione veneziana in consiglio comunale e nella Municipalità di Venezia. L'assessore alla Produzione culturale Luana Zanella non molla di un centimetro e difende l'associazione culturale Sale (Signs And Lyrics Emporium), creata ad hoc dai ragazzi di Morion e Accademia per legittimare la propria permanenza nei due saloni di Punta della Dogana. E ieri giustificava la proroga della concessione comunale riferendo della «bellezza del programma culturale presentato dall'associazione». Così An, che aveva chiesto le dimissioni di Zanella all'indomani del mancato

sgombero, dà vita a Pepe Act e a Pepe Dock. Il primo acronimo (Pregasi Esibire Permessi od Esezioni Action) individua "un presidio veneziano per la legalità e l'equità nell'assegnazione e nella fruizione degli spazi socio-culturali-aggregativi-formativi-giovanili e non veneziani" scrivono in una nota Raffaele Speranzon, capogruppo di An a Ca' Farsetti, Pietro Bortoluzzi, omologo in Municipalità e il compagno di partito e consigliere municipale Sebastiano Costalonga. A fianco della promozione dei volontari, An invita le associazioni culturali e gli artisti veneziani ad aderire al laboratorio Pepe Docs (Possibilità Eguali di Produzione Estetica). Oltre allo sgombero dei locali e alla riconsegna delle chiavi al Comune, An chiede "la stesura di un bando equo ed aperto a tutte le associazioni o cartelli di proposta, che consenta di scegliere il miglior assegnatario possibile". Vanno oltre Roberto Cimarosti e Diego Cancian, rispettivamente responsabile veneziano e segretario regionale di Partito Nordest: "Ci sentiamo profondamente indignati per le dichiarazioni rilasciate dall'assessore Zanella - scrivono i due politici - probabilmente d'accordo con gli occupanti nel fare tale operazione d'occupazione, per poi regalare gli spazi ai centri sociali". ■ F.F.U.